

GRAN PRIORATO DI ROMA SMOM

DELEGAZIONE DI VEROLI – DELEGAZIONE DI LATIUM VETUS

Il Cappellano

Dominica XV per Annum

Vangelo Mt. 13, 1 -9

Quel giorno Gesù uscì di casa e sedette in riva al mare. Si radunò attorno a lui tanta folla che egli salì su una barca e si mise a sedere, mentre tutta la folla stava sulla spiaggia. Egli parlò loro di molte cose con parabole. E disse: «Ecco, il seminatore uscì a seminare. Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada; vennero gli uccelli e la mangiarono. Un'altra parte cadde sul terreno sassoso, dove non c'era molta terra; germogliò subito, perché il terreno non era profondo, ma quando spuntò il sole fu bruciata e, non avendo radici, seccò. Un'altra parte cadde sui rovi, e i rovi crebbero e la soffocarono. Un'altra parte cadde sul terreno buono e diede frutto: il cento, il sessanta, il trenta per uno. Chi ha orecchi, ascolti».

Breve riflessione

Eccellentissimo Signor Delegato e Commissario, Illustri Cavalieri e Donati, Eccellentissima Marchesa, Gentili Dame e Donate, cari Volontari e Amici,

nel vangelo di oggi leggiamo che Gesù quel giorno esce dalla casa di Pietro e si pone a sedere per insegnare proprio sulla barca di Pietro, ed è da lì che ammonisce: “chi ha orecchi ascolti”; con questa direttiva Gesù proprio da quella barca, simbolo della Chiesa, ci apre la mente alla autoconsapevolezza che non basta avere l'intelligenza e una coscienza civile per essere dei buoni cristiani; il pericolo è in agguato, e parafrasando il salmo 114 possiamo dire che in questa umanità ci sono coloro che hanno bocca e non parlano, hanno occhi e non vedono, hanno orecchi e non odono. Il fragore dell'indifferenza con cui il relativismo ci sta governando ci dovrebbe far comprendere che non è solo attraverso la parola di Dio che Gesù ci parla e ci guida, ma principalmente e soprattutto attraverso gli eventi che accadono, gli eventi della storia universale e quelli della storia personale. Sarebbe riduttivo considerare che l'esperienza che possiamo fare di Dio sia principalmente quella della preghiera personale e della liturgia; Dio si rivela e ci parla attraverso la nostra esperienza, direi attraverso la nostra cultura, attraverso gli eventi e le sensazioni, attraverso le persone che incontriamo. La rivelazione di Dio scende nella storia umana e nelle condizioni personalistiche dell'umanità, come i semi cadono sul terreno; è nell'esperienza terrena fatta di centinaia di modi diversi di vivere e di mille sensibilità diverse, è nella vita quotidiana di troppi errori e di tante paure, di troppe insicurezze e di molte pretese, che si presenta la rivelazione di Dio. È quel seme della rivelazione di Dio che, entrando nel nostro cuore, rende amari i nostri vizi e gustose le nostre amarezze, è quel seme che toglie sapore alle nostre soddisfazioni mondane e conferisce gusto alle sconfitte e alle delusioni terrene. Dio ci parla attraverso l'esperienza che facciamo nel nostro Glorioso Ordine Giovannita. E come non potrebbe essere così, considerata l'opera colossale di religione e di difesa e di carità che da 1000 anni esso svolge. Avere la croce giovanita è un dono di Dio il quale ci comunica in tal guisa quanto dobbiamo fare per la difesa della fede e per soccorrere l'umanità inferma. Appartenere a questo Glorioso Ordine è come vivere su un terreno fertile dove cade il buon seme della rivelazione di Dio; non rendiamo sterile con le nostre meschinità il terreno nel quale la Provvidenza ci ha posto, quello di un Ordine millenario che nella storia è

stato costellato da cristiani esemplari per devozione e abnegazione, per fedeltà e coraggio, per giustizia e umiltà. Sia lodato Gesù Cristo. Amen

Orazione

O Dio, che mostri agli erranti la luce della tua verità, perché possano tornare sulla retta via, concedi a tutti coloro che si professano cristiani di respingere ciò che è contrario a questo nome e di seguire ciò che gli è conforme Per il nostro Signore Gesù Cristo che è Dio, e vive e regna con Te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

Deus, qui errantibus, ut in viam possint redire, veritatis tuæ lumen ostendis, da cunctis qui christiana professione censentur, et illa respicere, quæ huic inimica sunt nomini, et ea quæ sunt apta sectari. Per Dominum nostrum Iesum Christum, filium Tuum, qui vivit et regnat in unitate Spiritus Sancti, Deus, per omnia saecula saeculorum. Amen.

Orazione contro l'epidemia

Concedi ai tuoi fedeli, Signore Dio nostro, di godere sempre la salute del corpo e dello spirito e per la gloriosa intercessione di Maria santissima, sempre vergine, salvaci dai mali che ora ci rattristano e guidaci alla gioia senza fine. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Concede nos famulos tuos, quaesumus, Domine Deus, perpetua mentis et corporis sanitate gaudere, et, gloriosa beatae Mariae semper Virginis intercessione, a praesenti liberari tristitia, et aeterna perfrui laetitia. Per Christum Dominum nostrum. Amen.